

DOPO LA MINACCIA DI UNO STOP ALL'ATTIVITÀ

Consulenze della procura liquidate le prime perizie

Il caso sollevato a Chiavari era finito sulla scrivania del ministro Alfano

CHIAVARI. Le pratiche da evadere restano numerosissime e i portafogli ancora piuttosto vuoti, ma qualcosa si muove alla procura della Repubblica di Chiavari per il pagamento delle consulenze tecniche, fermo da quasi due anni. Nei giorni scorsi un impiegato della procura militare della Spezia è stato trasferito temporaneamente agli uffici di piazza Nostra Signora dell'Orto per sbrigare le operazioni necessarie al saldo dei periti. Tutto questo succede dopo gli articoli con cui il *Secolo XIX* sollevò il caso e la presentazione da parte dei deputati del Popolo della Libertà Michele Scandroglio e Roberto Cassinelli, quest'ultimo membro della commissione Giustizia della Camera, di un'interrogazione urgente al ministro della Giustizia, Angelino Alfano. Il procuratore capo Luigi Carli aveva spiegato che la mancata liquidazione degli onorari a favore dei consulenti tecnici non era dovuta a problemi di cassa, «bensì alla mancanza di personale addetto ad occuparsi delle singole pratiche». Sulla vi-



Il palazzo del tribunale e della procura della Repubblica di Chiavari

cenda era intervenuto anche il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per la circoscrizione del tribunale di Chiavari, Aldo Borrelli, che aveva scritto un'accurata lettera al sottosegretario di Stato, l'onorevole Maurizio Balocchi, e alla Procura generale della Repubblica, definendo la situazione «incredibile e insostenibile. Nonostante

questa incredibile ed insostenibile situazione - diceva Borrelli nella lettera - abbiamo continuato a non far mancare la nostra collaborazione, ma potrebbe cambiare qualora i consulenti tecnici dovessero legittimamente astenersi dall'assumere nuovi incarichi nel caso in cui non venissero rimosse le cause dei mancati pagamenti delle loro prestazioni. Fino ad oggi, comunque, noi

ad ogni incarico paghiamo i collaboratori e tutte le spese annesse alla perizia subito e quindi abbiamo un danno economico doppio. Il 7 settembre dello scorso anno ho denunciato il disservizio al procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova e al procuratore capo, senza ricevere risposta e, quello che è peggio, da allora le cose non sono migliorate. Sembra che il problema dei compensi dei consulenti tecnici - concludeva Borrelli - e più in generale della carenza cronica di personale della procura non interessi a nessuno». Nei giorni scorsi, comunque, via libera alla liquidazione dei periti e dei consulenti tecnici della procura. Al momento sono state saldate le posizioni relative al 2007, ma occorre considerare che ad oggi, sulle scrivanie dei pm del Tigullio, sono aperti 1.500 fascicoli a carico di persone note, nel senso che sono state già identificate dagli inquirenti. In trecento casi, è stata richiesta una perizia.

SIMONE TRAVERSO
 traverso@ilsecoloxix.it

Levante

Consulenze della procura liquidate le prime perizie

Sul "Secolo XIX" ogni mese le vendite quadruplicano e le ads...

Ladri in una villa di Rapallo aperti perizie e un omicidio

Opero travolto sull'Alz, veicolo autoribillato chiavarese

Veloci Commerciali Opel Soluzioni al lavoro.

Trasporti del centro della zona dei prezzi. Ogni un prezzo sempre...

IVALDI s.r.l. LEVANTE

www.ivaldi.it